Anno XLI. Mercoledì-Giovedì 11-12 Luglio 1888 N. 160

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

DI QUÁ E DI LÀ

Finora l'onorevole Crispi non si è trovato dinnanzi ad alcuna forte volontà capace, in fatto, di contrariare le sue idee, di rompere quella specie d'incantesimo, col quale il presidente del Consiglio trascina la massa dei deputati a secondare i suoi disegni.

Certo la volontà, in idea, non sarebbe mancata, e il deputato Colombo, col suo discorso, che rimarrà testimonio di buon senso e di carattere indipendente, lo ha provato; lo provarono altri con osservazioni assennate; ma, quando in un'Assemblea legislativa manca quella fusione d'intendimenti, che si rende necessaria per sostenere una lotta efficace contro il puntiglio, contro il raggiro, contro la prepotenza, una voce isolata non basta: basta per la soddisfazione individuale della coscienza, ma non basta per arrestare il male, per mettere un argine alla corrente.

Questa Camera prenderà dunque in breve le vacanze dopo aver votato a precipizio, senza nessuna riflessione, colla sola riflessione del pericolo di perdere i collegi, due leggi della massima importanza come il Codice Penale unificato, e la riforma della legge comunale e provinciale.

Così vediamo il dottrinarismo trionfare su tutta la linea, così vediamo introdotte nelle leggi della giustizia e dell'amministrazione quelle massime appena conciliabili coll'ideale più perfetto dei costumi e col principio di autorità più rispettato in un paese dove ognuno può vedere su qual china i costumi sieno e fino a qual grado l'autorità sia rispettata.

Ciò del resto era inevitabile.

Nelle istituzioni parlamentari è naturale che, quando gli uni abdicano mano mano a tutti i loro principî, o li subordinano a considerazioni elettorali, gli altri se ne prevalgono per fare alto e basso senza riguardo di esporre il paese a pericolosi esperimenti.

Alcuni vanno pensando che il Senato ci metterà un freno: noi non abbiamo di queste lusinghe: l'esperienza ci ha dimostrato fino dal 1876 come si conducano le cose anche rispetto al Senato, e crediamo che non si possa sperarne adesso una esperienza migliore.

***

Ieri cominciò per la flotta italiana il periodo delle manovre navali, che dureranno due mesi, quanto dire fino al 10 settembre.

Desideriamo che riescano proficue all'istruzione degli equipaggi, e che si vada formando fra gli elementi della nostra marina la fusione indispensabile per sostenere con fortuna nei giorni del pericolo l'onore della bandiera.

Un periodo di due mesi è d'altronde abbastanza lungo per dare alle esercitazioni uno sviluppo ampio e sufficiente a risolvere molti dubbi e a troncare una buona volta molte questioni circa il materiale marittimo e circa l'idoneità del personale, specialmente del personale di stato maggiore.

Col difetto, che pur troppo si ha, di gettare in piazza certi dubbi e di seminare facilmente la diffidenza nelle cose più delicate, i dubbi bisogna presto risolverli e la diffidenza distruggerla colle prove di fatto.

Confidiamo che queste prove riescano favorevoli alla riputazione della nostra marina, per la quale il paese sostiene ingenti sacrifizi e alla quale deve tanta parte della sua sicurezza, della sua indipendenza.

***

L'attitudine del nuovo Imperatore di Germania verso la Russia è lo scoglio principale contro cui minacciano d'infrangersi tutte le previsioni dei politici, che aveano tracciato il programma dell'avvenire sopra una tela ben diversa e aveano già dipinto il quadro della futura Europa con disegni e colori che probabilmente non serviranno più.

Ammesso pure che il viaggio dell'Imperatore Guglielmo a Pietroburgo non basti a cambiare da cima a fondo il piano delle alleanze, come pretendono alcuni, è certo però che tale avvenimento corrisponde ad un passo importante verso la riconciliazione fra i due Paesi, e che, ove questa si possa ottenere, l'effetto sarà grandissimo, specialmente a Vienna e a Parigi.

Germania e Russia riconciliate, tutta la schiacchiera politica si trasforma: della stessa Inghilterra non si può più dire con chi sarà. Vi ha chi pretende che odi inestinguibili non esistano; ma è difficile provarlo finchè esiste collisione d'interessi. Ora, nessuno può negare che questa ci sia fra Russia ed Inghilterra: nel qual caso gli amici dei Russi non possono essere gli amici degl'Inglesi.

UNA IMPERATRICE A FIRENZE

Sappiamo, da buona fonte, scrive il *Fieramosca*, che nel prossimo ottobre arriverà in Firenze l'Imperatrice Vittoria vedova dell'Imperatore Federico II con le sue figlie.

L'Imperatrice abiterà nella villa Palmieri, già abitata da sua madre la Regina Vittoria, e non è improbabile che finisca per stabilirsi in Italia.

In questo caso sappiamo che S. M. sceglierà Firenze per sua abituale residenza. L'Imperatrice vi acquisterebbe un palazzo e passerebbe fra noi la maggior parte dell'anno.

Alessandro di Battenberg

IN PERICOLO DI VITA

Telegrafano da Berlino, 9, alla *Gazz. Piemontese*:

Oggi al principe Alessandro di Battenberg è toccato un caso che ha commosso tutta la popolazione. La carrozza del principe, trascinata dai cavalli imbizzarriti, rovesciò in un precipizio.

Il principe fu sul momento di lasciarvi miseramente la vita. Per un miracolo di destrezza e sangue freddo, potè aggrapparsi fortemente a un arbusto sul fianco del monte e così fermarsi nella rovinosa caduta. Il principe ebbe soltanto lievi ferite e scalfiture.

La carrozza precipitò fino in fondo.

Una lettera della Regina Natalia

La regina Natalia di Serbia, ha scritto da Wiesbaden, ove si trova, alla sua intima amica la principessa Urusoff, una lettera nella quale dice essere infondata l'insinuazione che ella propugnasse in Serbia una politica russa oppure cospirasse contro il re: afferma essere innocente e che re Milano si vuole separare da lei soltanto per poter sfogare il suo libertinaggio.

La lettera conchiude con queste solenni parole che esprimono tutta la sua indignazione:

" Confido nel popolo serbo e nella giustizia di Dio che punirà l'infamia di Milan. „

FURTI DI MILIONI IN RUMENIA

Non è ancora cominciato il processo all'ex-ministro della guerra generale Angelesco per le prevaricazioni scoperte — e nell'amministrazione degli ospedali civili si riscontrano enormi truffe, calcolate a milioni. Parecchi impiegati superiori sono stati sospesi dalle loro funzioni, e una Commissione speciale è stata incaricata delle verifiche dei conti. Essa ha già constatato che migliaia di pensioni sono state pagate due e anche tre volte; ma le falsificazioni nelle scritture sono talmente numerose, che occorreranno parecchi mesi per finire l'inchiesta, molto più che numerosi funzionari hanno tutto l'interesse perchè la verità non venga alla luce.

Telegrammi Stefani

In Bulgaria

Londra 10 — Lo *Standard* ha da Vienna che Schowaloff, ambasciatore russo a Berlino, fu chiamato a Pietroburgo per assistere al convegno degli imperatori.

Telegrafano da Vienna al *Times* che gli affari interni della Bulgaria prendono una cattiva piega.

Le polemiche dei giornali si fanno vieppiù ardenti. Gli interessi di partito estinguono i sentimenti di patriottismo e la lealtà verso il principe eletto.

Sofia 10 — Gli agenti diplomatici di Austria e di Grecia avendo saputo del rapimento di persone da parte dei briganti a Bellova, fecero pratiche presso il governo affinchè faccia inseguire i briganti dopo la liberazione dei prigionieri.

Ignorasi il prezzo del riscatto. I contadini che portarono la notizia avevano mandato ad assicurare le famiglie che i prigionieri saranno ben trattati. Il principe Ferdinando e la madre Clementina lasciarono ieri Kalofer.

Boulanger

Parigi 10 — Boulanger fu ricevuto a Saint Malò da ovazioni.

Ieri vi fu un banchetto a Saint Zervan. Boulanger espresse la speranza che la sua spada gli sarà restituita prima di un anno.

La contabilità italiana in Francia

Parigi 10 — Peytral, alla prima riunione della Commissione incaricata di procedere alla revisione della contabilità di Stato, pronunziò un breve discorso quasi tutto consacrato all'Italia.

Disse che la Commissione per sciogliere le questioni dovrebbe studiare la legge d'Italia del 1884.

Riguardo alla contabilità seppe in parecchi punti applicare idee nuove e introdurre alcune riforme importanti che Peytral spera di introdurre presto in Francia.

Il ministro enumerò brevemente queste riforme semplici ed ingegnose che diversificano il sistema italiano dal francese.

Re Umberto e Federico III

Potsdam 10 — Il conte e la contessa de Launay si recarono in vettura di Corte alla chiesa della Pace a deporre sulla tomba di Federico III una corona di bronzo e oro da parte di re Umberto.

Contro Mackenzie

Berlino 10 — Pubblicossi l'annunziata relazione che dimostrò che Gerharof e Bergmann fecero la diagnosi con esattezza assoluta.

Fino dapprincipio la diagnosi fu confermata da tutti i medici tedeschi.

Mackenzie contestò invece fino al novembre l'esistenza del carcinoma. La sezione cadaverica confermò lo diagnosi dei medici tedeschi.

Il dramma Serbo

Wiesbaden 10 — Il Governo Serbo chiese ufficialmente alla Germania appoggio pe' suoi inviati incaricati di ricondurre il Kromprinz a Belgrado.

L'appoggio non si è potuto rifiutare.

Gl'inviati di Serbia finora non usarono di questa promessa.

L'affare Parnell

Londra 9 — *Comuni* — Lauson chiede se il Governo propone la nomina di un Comitato d'inchiesta sulle accuse gravi fatte contro Parnell.

Parnell dichiara che egli stesso è intenzionato di domandare se il Governo vuole proporre un Comitato d'inchiesta composto di deputati inglesi e scozzesi esclusivamente.

Smith risponde che la Camera è assolutamente incompetente a trattare tali accuse gravi, poichè vi hanno tribunali la cui competenza ed imparzialità assoluta sono fuori di dubbio.

Parnell annunzia che chiederà egli stesso la nomina del Comitato d'inchiesta. Chiederà giovedì se il Governo vuole fissare il giorno della discussione di questa mozione affinchè possa discolparsi dalle accuse disonoranti e false mosse contro lui da Wiebster.

I dinamitardi

Londra 10 — Secondo il *Corriere di Liverpool* in seguito a notizie allarmanti provenienti dall'America, il Governo prese a Liverpool misure speciali per prevenire un tentativo disperato dei dinamitardi irlandesi.

Altri funzionari di polizia ed agenti esperti furono spediti a Liverpool.

Esplosione

Parigi 10. — Si telegrafa da Cette che iersera vi fu un'esplosione di gaz che fece saltare il grande caffè.

Si deplorano una quindicina di feriti fra cui alcuni gravemente.

Guglielmo II in Russia

Berlino 10. — Appena Guglielmo sarà trasbordato dall'*Hohenzollern* sul *Yacht* russo *Berchawa* su cui lo Czar gli andrà incontro le squadre russa e tedesca si dirigeranno a Kronstadt dove si renderanno a Guglielmo onori militari; quindi andranno a Peterhof.

Giers accompagnerà la Czar.

Parlamento Nazionale

Seduta delli 10 Luglio

CAMERA

La legge comunale e provinciale

Si riprende la discussione della legge comunale e provinciale.

Crispi (presidente del Consiglio) esprime anzitutto il suo compiacimento perchè la discussione seguita finora ha dimostrato che la stagione estiva non impedisce alla Camera di esaminare profondamente e largamente le leggi che le sono sottoposte.

Dopo ciò avverte che il progetto presentato non è una compiuta riforma organica onde molti degli emendamenti presentati vi si possono ritenere adesso estranei.

Esso intende solamente di introdurre poche modificazioni nella legge 1865

Tra queste, principale è quella dell'allargamento del suffragio ed a proposito di essa rilegge le dichiarazioni fatte nel 18 marzo 1877 in risposta a Fazio, per

dimostrare a Colombo che il progetto in discussione ad esse pienamente corrisponde; giacchè fino d'allora diceva che in materia elettorale i punti più importanti sono coscienza e sincerità di voto.

Perciò ritiene indispensabile limite al suffragio universale la condizione di saper leggere e scrivere. Senza di che l'elettore può essere un istrumento cieco di chi voglia raggirarlo. Aggiunge che tale condizione traducesi in uno stimolo ad istruirsi, per i cittadini che aspirano all'esercizio dei propri diritti.

Ma del resto l'onorevole ministro domandasi se è proprio vero che gli elettori per capacità siano nemici di una savia amministrazione.

Lo nega assolutamente e dimostra quanta parte di servizi pubblici interessi più delle abbienti le classi operaie. Le quali sapranno esercitare con prudenza un diritto, se sia loro concesso, mentre ne abuserebbero quando dovessero conquistarlo.

Dishiara non poter accettare la proposta Sonnino che sia accordato il voto agli analfabeti censiti, nè quella di estendere il sindaco elettivo a tutti i comuni perchè non vuole che i proprietari spadronegg no nelle amministrazioni comunali, nè che un partito attivo e pernicioso possa impossessarsi delle amministrazioni medesime. Intende quindi di non mettersi in caso di dovere riprendere con la forza un diritto che oggi si concedesse e che potrebbesi concedere soltanto quando dai capi di quel partito che seguita a protestare e a minacciare, non venga una parola benevola e amica per l'Italia. Rimettesi alla Camera quanto alla estensione da darsi alla riforma del sindaco elettivo tra lo scegliere fra la proposta del ministero e quella della commissione.

Rigurrdo alla giunta amministrativa dichiara essere disposto ad accogliere gli emendamenti per fare ragione alle giuste osservazioni fatte in proposito.

Parlando del Consiglio raddoppiato nota che la grandissima maggioranza degli oratori lo hanno combattuto, quindi abbandona questa proposta al giudizio della Camera.

Dei rattizzi proposti dalla commissione dice che non è quistione da disprezzare, ma è però questione da studiare onde prega la commissione medesima a consentire che ne sia differito l'esame a quando si dovrà trattare del riordinamento dei tributi locali.

Parlando della mendicità deplora che sia autorizzata dalla legge di P. S. e dice che lo Stato o il Comune debbano provvedere agli inabili al lavoro.

Conclude riservandosi di intendersi con la Camera intorno alla formola dell'art. 95 del progetto; raccomanda l'approvazione del criterio a cui tale articolo si inspira. Conclude dicendo: « Si è parlato di disordini nei partiti, ora questo dipende dal disordine delle idee.

Ma volendo la ricostruzione dei partiti si può ottenere facilmente sul terreno del mio programma di governo che si riassume in ciò. Libertà per tutti i cittadini piena ed intera nell'orbita delle leggi e delle istituzioni. »

Si domanda la chiusura.

Si approva la chiusura della discussione generale riserbando la parola al relatore.

Cavallotti svolge il seguente ordine del giorno: « La Camera fidando nel proseguimento dell'opera di riforme legislative organiche reclamata dal paese, iniziata dal codice penale e dalla legge di riforma presente passa alla discussione degli articoli. »

Chiaves anche a nome di Toracca e Chimirri da ragione del seguente ordine del giorno:

« La Camera adottando in massima l'allargamento del suffragio e confidando che si introdurranno nel progetto modificazioni che valgano ad assicurare nell'applicazione correttivi tendenti a migliorare la composizione dell'amministrazione ed a rendere efficace il sindacato amministrativo e la responsabilità degli amministratori, operativa di giustizia nell'amministrazione, passa alla discussione degli articoli. »

Crispi propone che domani nella seduta antimeridiana invece di continuare la discussione della riforma della legge comunale e provinciale si discutano alcuni progetti urgenti. Si approva.

SENATO

Parlano Vitelleschi, Cambray Digny, Alvisi, Saracco, Magliani e Brioschi.

Si approvano gli articoli del progetto senz'altra discussione.

Procedesi alla votazione a scrutinio segreto delle leggi discusse che risultano approvate.

Il Senato sarà convocato a domicilio.

I FATTI DEL GIORNO

Continua l'esodo. — A Genova è giunto da Marsiglia il vapore *Nilo* con 455 passeggieri, quasi tutti operai italiani, fuggiti da quella città.

*

Un treno ferroviario preso a sassate — A breve distanza da Moncalieri, una squadra di manigoldi fece una scarica di sassi contro il treno passeggieri proveniente da Cuneo.

L'avvocato Pietro Marengo restò ferito ad un braccio.

*

Soldato ribelle. — A Bologna il soldato Montanari, un romagnolo, che per indisciplinatezza aveva spesso delle punizioni essendo stato ieri nuovamente punito colla prigione divenne furibondo, percosse gli ufficiali e i soldati che volevano calmarlo e impossessarsi di lui e fracassò quanto gli veniva tra mano.

Dopo molti sforzi fu arrestato, e messo in cella di rigore.

*

Un fabbricato che salta in aria. — Telegrafano alla *Gazzetta del Popolo* da Girgenti 9:

Stamane a Sciacca scoppiò una macchina a vapore nell'opificio delle paste appartenenti ad Augusto Kutt. Il macchinista morì sul colpo; cinque operai rimasero feriti; il fabbricato saltò in aria.

*

Una tomba con 2000 scheletri a Lipsia — Sotto le mura di Lipsia venne scoperta una tomba contenente 2000 scheletri; degli avanzi d'uniforme e dei bottoni trovati provano che la tomba racchiude le ossa dei soldati caduti alla battaglia di Lipsia.

Questi soldati appartenevano al corpo russo di Langeron e di Sacken, alla divisione polacca Dombrowski ed alla divisione francese Durette che impegnarono battaglia il 13 ottobre 1813.

Le ossa saranno trasportate nel cimitero di Lipsia.

*

Il caldo a Palermo — A Palermo ieri l'altro il caldo salì a 44 gradi.

*

Il peculio di due donne morte di fame — Giorni sono morì nello spedale di Libenstok (Germania) una vecchia donna, la quale era stata rinvenuta dalle vicine nella sua abitazione quasi morta di fame e trasportata quindi all'ospedale. Poco tempo prima era pur morta, per mancanza di nutrimento una sua figlia di quaranta anni.

Ora nella loro abitazione vennero trovati 14000 marchi in carte di Stato (quasi 18000 lire) 2100 marchi in contanti (lire 2600) e parecchi libretti della cassa di risparmio per un valore di 21,000 marchi (lire 26,000).

*

Uno studente che aggredisce un Professore — Si ha da Lecce 9:

Questa mattina uno studente di prima liceale ha aggredito un professore del Liceo e lo ha violentemente percosso perchè durante l'esame scritto gli aveva tolti certi libri che il giovine teneva indosso nascosti.

Il giovane fu subito espulso dalla sala dell'esame.

Il professore ha presentato immediatamente querela contro l'aggressore.

*

I figli del Duca d'Aosta alla Principessa Letizia — I tre figli del Duca d'Aosta recaronsi a Moncalieri e presentarono alla principessa Letizia uno splendidissimo monile che usciva dalle officine del Musy.

Il regalo sontuoso, valutato oltre 300,000 lire, consiste in una collana di perle bianche di perfetta uguaglianza, disposte in sette giri chiusi da un fermaglio quadrangolare tempestato di brillanti e recante nel centro una perla gigantesca; il *collier* è chiuso in astuccio di velluto turchino.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

Deliberazioni della seduta 3 Luglio

Prende atto dell'avviso dato dall'Ufficio tecnico dell'avvenuta apertura della chiavica Coronella per attivare una provvisoria derivazione d'acqua dal Panaro e somministra i fondi occorrenti per le spese di detta derivazione.

Accorda alle condizioni indicate dall'ufficio tecnico alla Congregazione consorziale del II Circondario il chiesto permesso di aprire le chiaviche di Migliarino e Massafiscaglia per derivare acqua dal Volano da servire per abbeveramento degli animali di vari possidenti.

Accorda un sussidio ad un aspirante maestra per recarsi a Bologna a dare gli esami per ottenere la patente magistrale.

Propone all'attuale affittuario della fossa e ghiacciaia del Castello la rescissione del contratto, essendosi in causa del divieto per parte della Commissione comunale sanitaria di usufruire del ghiaccio di esso fossa, cambiate le basi dello stabilito contratto.

Incarica l'ufficio tecnico di compilare e presentare lo scandaglio dei lavori di adattamento che occorrono per ridurre a caserma pei R. Carabinieri una casa in Casumaro, indicando anche quale corrisposta d'affitto potrà la casa stessa meritare.

Non potendo concedere al sig. cav. Zaffarini la chiesta proroga alla presentazione del suo progetto per la navigazione fluviale, lo invita a presentarlo prima del 13 agosto p. v. in cui avrà luogo la prima seduta della sessione ordinaria del Consiglio provinciale, nel quale devesi ad Esso sottoporre il progetto da altri già ricevuto allo stesso scopo.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Ferrara risguardante la conferma per un sessennio con aumento di onorario del Direttore del Ginnasio.

Dichiara di non potere approvare il regolamento e la tariffa per la riscossione della tassa di posteggio nel comune di Codigoro, sino a che non verranno modificati a norma delle ingiunzioni ministeriali.

Prende atto di quanto significa il sottoprefetto di Comacchio intorno all'arciprete di Vaccolino per ottenere dal Comune di Comacchio il pagamento di spese di culto.

Chiede al comune di Comacchio spiegazione circa una disposizione del regolamento per le pensioni a quelli impiegati comunali prima di decidere sopra il medesimo.

Dichiara di non avere da adottare alcun procedimento intorno alla deliberazione del Consiglio comunale di Bondeno per la erezione di una capanna ad uso di bassi comodi in servizio della maestra municipale di Gavello.

Per questa volta approva il deliberato d'urgenza della Giunta municipale di Codigoro per un mutuo da contrarsi con la Banca dell'Emilia, ingiungendo che entro quattro mesi dalla riscossione del detto mutuo l'intera somma venga completamente estinta con i proventi delle imposte comunali.

Accoglie il ricorso della società del Gaz di Ferrara contro l'applicazione della tassa esercizi e rivendite impostole dal comune di Ferrara.

Autorizza la Congregazione di carità di Cento ad accettare il legato del pio benefattore Luigi cav. Ballotta nello interesse dell'Orfanotrofio conservatorio Berti.

Prima di deliberare intorno alla lista elettorale amministrativa per comune di Massafiscaglia chiede vari schiarimenti ed informazioni.

Certi Professori!

È noto ai nostri lettori come nel numero 153 della *Gazzetta* si contenesse un articoletto di cronaca dal titolo: *L'esodo degli studenti ginnasiali e Liceali*, nel quale, alla stregua di fatti inconfutabili, noi, usando dei diritti e dei doveri di pubblicisti, segnalavamo i gravi inconvenienti che derivano ai nostri Istituti e a quelli di altre città, dal fatto che non pochi alunni delle Scuole secondarie trovano comodo di dare a Rovigo i loro esami di promozione e di licenza.

Parve al Preside del Liceo ginnasio di Rovigo che quell'articolo potesse ledere la suscettibilità dell'Istituto di Rovigo a giudicarne da una protesta fatta inserire qualche giorno dopo sull'*Adriatico* di Venezia.

Dessa protesta che fu anche a noi inviata, ci rifiutammo di pubblicare in quanto che c'erano allusioni offensive per professionisti rispettabili e stranei affatto alla ispirazione e alla estensione dell'articolo nostro.

In un successivo colloquio avuto Domenica u. s. colli Professori Valeriani Preside e Vigoni del Liceo ginnasio di Rovigo, noi abbiamo fatto loro capire a chiare note come per avere spiegazione e ragione dei fatti da noi asseriti, essi, quando non avessero creduto di farne anche subito una questione d'onore, dovevano rivolgersi ai Tribunali.

Tuttavia, siccome nel nostro articolo non volemmo menomamente ledere la rispettabilità e l'ingegno del corpo insegnante di Rovigo e solo alludere ad inconvenienti inveterati ai quali la gran maggioranza del detto corpo insegnante è estranea, ci profferimmo disposti a fare spontanea una dichiarazione in questo senso. Fu accettato.

Inviate a Rovigo per titolo di pura cortesia due formole della nostra dichiarazione diversificanti l'una dall'altra nelle parole della premessa (avveguachè non volevano li signori Valeriani e Vigoni apparisse essersi essi recati a Ferrara per avere con noi un colloquio) nessuna delle due formole venne accettata. Essi stessi ne dettarono una ove, tra le righe, venivano ad essere singolarmente indicati dei nomi.

Anche qui, è naturale, nuova ripulsa da parte nostra, nuovo incitamento a darci querela o a farne una questione d'onore.

Li signori Valeriani e Vigoni preferirono invece di recarsi a Ferrara di nuovo e ieri mattina venuti entrambi al nostro ufficio, il Vigoni, dopo lo scambio di brevi parole tra noi e il Valeriani, incominciò una scena violenta, scagliando becere improperie e le più gravi minaccie e tentando di venire a vie di fatto, mentre il Valeriani restava in una impassibile connivenza. Superfluo il dire che il Vigoni fu retribuito della moneta che meritava e che fu cacciato alla porta.

In seguito a questa inqualificabile provocazione noi abbiamo dato ai nostri amici Onor. Dep. Giorgio Turbiglio e Avv. Ippolito Leati il mandato di recarsi a chiedere soddisfazione d'onore alli predetti due signori.

Iersera essi ci hanno fatto tenere il seguente documento.

Ferrara 10, 7, 1888.

Carissimo Cavalieri

Esaminata la vertenza per la quale tu ci dai l'incarico di chiedere soddisfazione d'onore ai signori Valeriani Valeriano preside e prof. Vigoni del Liceo di Rovigo, noi dobbiamo declinare il mandato che in qualunque altra circostanza saremmo onorati di accettare da te; e ciò perchè: 1.° avendo tu detto a quei due signori di essere pronto a risponder loro in Tribunale, e anche di essere a loro disposizione e di avere già preavvertiti i tuoi due rappresentanti, essi preferirono una lotta brutale alla risoluzione onorevole da te già offerta: 2° perchè, a parer nostro, il modo con cui i detti due signori si comportarono teco stamani, non si presta ad una soluzione cavalleresca.

Tuoi aff.mi amici

G. Turbiglio - I. Leati

Dopo il parere di questi due egregi gentiluomini resta a noi un'altra via, meno spiccia ma più efficace in quanto che non affogherà la faccenda; di ricorrere per la tentata aggressione e le profferite minaccie, ai Tribunali, dove fra le altre cose verranno in luce meridiana i retroscena di questo affare e lo scopo preciso cui miravano quei due signori nel tentativo di fare di noi dei volgari denunciatori.

Ad illustrazione del fatto, pubblicheremo domani il testo della dichiarazione, dignitosa ed onesta, che noi avremmo volontieri inscritta.

CRONACA

Ai contribuenti della tassa di commercio — Si avvertono gli esercenti industria e commercio nella Provincia che dal giorno 8 al 20 corr. Luglio i ruoli dei soggetti a Tassa Commercio pel 1888 in conformità al disposto del R. Decreto 3 Gennaio 1870 N. MMCCCXV., sono ostensibili al pubblico presso l'ufficio della Camera di commercio per gli industriali e pei commercianti di città; e presso i rispettivi uffici comunali per gli esercenti nelle delegazioni di Ferrara e negli altri comuni della Provincia.

A tutto il 21 suddetto, verranno accettati i ricorsi riguardanti l'applicazione

della Tassa medesima e saranno definiti dalla Camera in via amministrativa.

Nessun ulteriore reclamo verrà preso in considerazione, salvo che si tratti della rettifica di errore materiale.

Rassegna Commerciale — I grani vecchi hanno avuto qualche transazione a prezzo di ribasso da L. 19 50 a L. 20.50, secondo il merito. — Ormai la rimanenza è ridotta: si calcola ne esisteranno ancora quintali 30000 circa. La stagione continuando così, poco propizia per la essicazione del nuovo prodotto, potrebbe rendere più ricercata la roba vecchia immagazzinata.

Sul nuovo raccolto il risultato è abbastanza soddisfacente, tanto per qualità come per quantità.

Le pochissime partite presentatesi al mercato hanno buon colore e nutrizione discreta. — Furono vendute molte partite a speculatori e consumatori sulla base di L. 19 a 20, secondo il merito e la provenienza.

Le canape vecchie — per la loro qualità poco buona — hanno difficile sfogo, mentre ci si assicura venduta una partita abbastanza importante del nuovo raccolto a L. 225. Anche i granoni ebbero un leggiero movimento ascensionale, essendosi pagate a Rovigo le buone qualità pronte sulle L. 12.50 circa. *cf*

I milioni voluti dalla Banca di Torino dal Consorzio di Bonifica — Constatiamo con vera soddisfazione l'accordo della stampa nell'insorgere contro le pretese della Banca di Torino verso il Consorzio di manutenzione per le opere di bonifica nel I° Circondario.

Il *Corriere della Sera*, il *Secolo*, l'*Adriatico*, il *Resto del Carlino*, la *Gazzetta dell'Emilia* e la *Tribuna*, se pure altri non ci sono sfuggiti, contengono telegrammi e corrispondenze in cui si protesta vivacemente contro l'operato della Banca di Torino, affermando che ove fosse per riuscire vittoriosa, questo fatto determinerebbe la rovina di migliaia di famiglie. Tutti unanimi gli indicati periodici concludono che tanta iattura sarà evitata dall'indipendenza, dall'integrità e dalla sapienza degli egregi magistrati a cui è sottoposta la decisione della causa.

Notiamo qui per coincidenza che la locale *Rivista* non ha ancora pronunziata una parola sul grave argomento.

Sappiamo che il nostro appello fu raccolto, che un comitato di possidenti si è reso promotore di un'adunanza allo scopo di avvisare ai mezzi più acconci per opporsi alle ingiuste pretese dell'arcipotente avversaria.

Siamo certi che nessuno mancherà alla chiamata, e che di fronte all'imponente risveglio che va ad operarsi, Governo e Magistratura vorranno ponderatamente studiare la questione e provvedere a termini di ragione e di giustizia.

Movimento della popolazione. — Nel mese di Giugno la popolazione del comune ha avuto un aumento di 46 individui, oltrechè la cifra degl'immigrati supera in una proporzione non indifferente quella degli emigrati.

La popolazione stabile al 31 Dicembre 1887 era di 81026; ora sale a 81452.

Le malattie determinanti la maggiore mortalità del mese suddetto furono la debolezza congenita 22, marasmo, 18, tisi polmonare, 17, bronchite, 15, tisi intestinale 13.

Sunto annunzi legali del 10 Luglio:

Avviso della R. Intendenza di finanza riguardante il condono di penali per mancata registrazione degli atti di locazione.

— Nota per aumento del sesto su stabili deliberati in due lotti: il primo per il prezzo offerto di L. 17,200 (casa civile a tre piani sita in Piazza delle Erbe N. 20), il secondo per il prezzo di L. 40000 (possessione detta la *Roia* in Porotto).

— Avviso prefettizio di presentazione dei titoli di credito contro l'appaltatore Bergamin, relativi ai lavori di costruzione di una piazza bassa in schiena dell'argine destro del Po di Goro in Coronella.

— Accettazione con beneficio d'inventario da parte di Pincelli Teresa dell'eredità intestata Podetti Achille fu Bortolo.

— Decreto prefettizio per la chiusa mobile sul Panaro.

Per un' omissione — Pubblichiamo di buon grado:

Preg.mo sig. Direttore

Ferrara 10 Luglio 1888

Nella corrispondenza di Bologna in data 5 corr. inserita nel n. 158 della *Gazzetta* di ieri, si portano giustamente a gloria del Risorgimento d'Italia i nomi di alcuni ferraresi colpiti dalla sentenza dell'I. R. governo austriaco 16 Marzo 1853, e cioè, si dice che la condanna di morte che colpì le tre vittime Succi, Malagutti e Parmeggiani fu pure estesa ai signori Bononi, Pareschi, De-Lucca, Mazza e Barlaam e non si è punto nominato Gandini Francesco di Ferrara, d'anni 32, il quale fu pure condannato alla morte da eseguirsi colla forca ed ebbe, come gli altri cinque ultimi menzionati, la commutazione in dodici anni di galera.

Come pure sarebbe piaciuto che non si si fosse trascurato il nome di Battara Stefano, tuttora vivente, il quale, benchè non condannato a morte, perchè *non confesso* malgrado le torture e solo dichiarato *convinto*, si ebbe quindici anni di lavori forzati in ferri pesanti, parte dei quali ha espiato nel bagno di Ancona e nel forte di Paliano.

Ma se si tacque del Battara perchè non compreso fra i condannati alla morte, non si vede ragione perchè si debba dimenticare il nome del Gandini.

Riparo io alla involontaria omissione del suo corrispondente e mi creda con ossequio.

Della S. V. Ill.ma

Dev.mo servitore
A. Andreasi.

Noterelle di questura. — Ieri da questi Agenti di P. Sicurezza furono operati due arresti nelle persone di B. Giovanni, da Fiesso Umbertiano, e D. Raffaele, da Bologna; il primo per questua, e l'altro per mancanza di mezzi e recapiti, di più contravventore alla sorveglianza.

— Dall' ~~Arma~~ ~~dei~~ R. Carabinieri fu arrestato M. Luca, d'anni 18, del comune di Crispino (Rovigo), quale disertore del Deposito Allievi Guardie di finanza in Venezia.

Teatro Tosi-Borghi — Per questa sera adunque la beneficiata del nostro concittadino Tancredi Bellusi.

Si darà la *Lucia di Lammermoor*. Dopo il secondo atto il seratante canterà la *gran scena* ed *aria* nell'*Ebreo* d'Apolloni.

L'egregia scelta del *tour de force*, i meriti e il talento del Bellusi ci fanno fare a fidanza che la sala di questo teatro sarà stassera piena zeppa.

Teatro dello Châlet — Festeggiati ed esilaranti gli artisti della compagnia Maresca, come sempre, nel *Babbeo e l'Intrigante* del Sarria.

Stassera si replica il primo e secondo atto di quest'operetta.

Poi il baritono Ferrara canterà il *Waltzer* della *Marsigliese;* farà seguito uno scherzo comico dal titolo: *Sciosciamocca nelle fasce* e per ultimo verrà eseguito il duetto nell'opera *I due ciabattini*.

Lo spettacolo è assai vario e promettente.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Sig. Dott. Cav. Diddaco Facchini

Cento

Soltanto ora ho cognizione di una lepida nota che segue la biografia di Ugo Bassi da Lei testè pubblicata. Quella mi porgerebbe materia a commentarla per bene: ma restando tuttora senza risposta altri miei scritti che pur riguardano V. S. e specialmente la lettera aperta comparsa nel N. 106, anno scorso, di codesta *Gazzetta* credo sia miglior partito attendere la fine delle vecchie pendenze, prima di sollevarne delle nuove. Mi limito perciò a dirle, che ad uno scrittore si dà l'insinuazione di parziale, quando *si provi con documenti*, che a solo scopo di partito si alterano i fatti.

È ben diverso l'ufficio di storiografo, ed anche di *cronista* da quello di romanziere; ed Ella che mostra di appartenere a quest'ultima scuola non mi muove punto invidia; anzi pienamente conscio dei doveri che m'incombano ne' miei studi, continuerò a battere la via dell'imparziale e dell'onesto, pago se potessi anche una volta coglierla in errore.

Son sicuro che nell'olimpico suo disprezzo non degnerà di risposta neppur la presente; è naturale: un metodo più comodo non si potrebbe scegliere specialmente quando si sa d'aver torto.

Cento li 10 Luglio 1888

Antonio Orsini

Stato Civile

Bollettino del giorno 10 Luglio 1888.

Nascite Maschi 1 Femmine 2 - Tot. 3

Nati-Morti N. 0.

Matrimoni — N. 0.

Morti — Malucelli Teresa fu Giuseppe, nubile, di Ferrara, d'anni 77, ricoverata — Masieri Battista fu Giuseppe, vedovo, di Copparo, d'anni 7', giornaliero — Trapolin Olga di Romeo, di Ferrara, d'anni 4 e mesi 9.

Minori agli anni uno N. 0

OSSERVATORIO METEORICO DI FERRARA

Giorno 10 *Luglio*

Altezza barometro a 0° media mm. 758 6
e al mare « 760,5
Temperatura minima 16° 0 ore 5 1|2 ant.
« massima 22° 8 « 11 1|2 ant.
« media 19° 1
Umidità relativa media 73.
Nebulosità media 7:10 quasi-nuvolo.
Vento NNE,NW,WNW moderati.
Altezza di acqua caduta dalle 9 ant. alle 9 ant. del 11 mm. 2.30.
Pioggia da mezzodì alle 2 1|2 pom.

Giorno 11 *Luglio*

Ore 9 ant. barometro a 0° mm. 757 6.
« termometro 21° 7.
« aspetto dell'atmosfera: quasi-nuvolo
« vento S debole.
Temperatura minima 15° 4 ore 5 ant.

PACIFICO CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

Ieri la morte mieteva un angelo di fanciulla

Olga Trapolin

Era vispa, intelligente, bella come un fiore, ma non fu risparmiata.

Quant'ambascia pel cuore di quella Madre affettuosa, quanto strazio pel Padre infelice, che tanto l'adoravano.

Deh! le mie parole potessero almeno alleviare tanto dolore che io divido coi derelitti congiunti per la perdita della loro *Diletta* che mi ebbi allieva carissima e che tanto amavo.

10 Luglio 1888.

P. C. P.

Ferrara 11 Luglio 1888.

Un grave malore ha rapito ai suoi cari un angioletto

Olga Trapolin

intelligente ed amorevole più che nol comportasse la ragione de' suoi anni, biondo fiorellino troncato nell'esile stelo dalla difterite.

Non c'è conforto che possa alleviare tanta sciagura di un padre e di una madre.

L. e P.